



Wisteria sinensis

Wisteria sinensis (Chinese wisteria) is a woody, deciduous, perennial climbing vine in the genus *Wisteria*, native to China in the provinces of Guangxi, Guizhou, Hebei, Henan, Hubei, Shaanxi, and Yunnan. While this plant is a climbing vine, it can be trained into a tree-like shape, usually with a wavy trunk and a flattened top.

It can grow 20–30 m long over supporting trees by counterclockwise-twining stems. The leaves are shiny, green, pinnately compound, 10–30 cm in length, with 9–13 oblong leaflets that are each 2–6 cm long. The flowers are white, violet, or blue, produced on 15–20 cm racemes before the leaves emerge in spring. The flowers on each raceme open simultaneously before the foliage has expanded, and have a distinctive fragrance similar to that of grapes. Though it has shorter racemes than *Wisteria floribunda* (Japanese wisteria), it often has a higher quantity of racemes. The fruit is a flattened, brown, velvety, bean-like pod 5–10 cm long with thick disk-like seeds around 1 cm in diameter spaced evenly inside; they mature in summer and crack and twist open to release the seeds; the empty pods often persist until winter. However seed production is often low, and most regenerative growth occurs through layering and suckering.

It is hardy in USDA plant hardiness zones 5–9, and prefers moist soils. It is considered shade tolerant, but will flower only when exposed to partial or full sun. It will also flower only after passing from juvenile to adult stage, a transition that may take up to 20 years. It can live for over a hundred years.

All parts of the plant contain a glycoside called wisterin which is toxic if ingested and may cause nausea, vomiting, stomach pains, and diarrhea. Wisterias have caused poisoning in children of many countries, producing mild to severe gastroenteritis.

Wisteria Sinensis has secured for itself a place as one of the most popular vines for home gardens due to its flowering. It has however become an invasive species in some areas of the eastern United States where the climate closely matches that of China.

A one-acre (4,000 m²) specimen located in Sierra Madre, California is recognized by Guinness World Records as the world's largest blossoming plant.

Cultivation & History

Wisteria Sinensis was unknown in Europe before 1816, when several agents of the East India Company working in China sent cuttings back to England. A 200 year-old vine, growing at Griffin's Brewery in Chiswick, London, planted that same year, is often cited as England's oldest living wisteria plant. Over the next several decades the plant became, and remains, one of the quintessential ornamental vines in English gardens. The white-flowering form, *Wisteria Sinensis Alba*, was discovered in a garden by Botanist Robert Fortune in 1844, from whence he took cuttings for the Royal Horticultural Society. It is most commonly trained along garden walls, along the exterior of buildings, or over a pergola to create avenues of overhanging blossoms during bloom.

Chinese Wisteria is more sensitive to cold than American Wisteria (*Wisteria frutescens*) and Japanese Wisteria (*Wisteria floribunda*). Although root hardy to USDA Zone 5 (-20 Fahrenheit), the vine can suffer serious dieback during such cold snaps. Moreover the frequency of spring frosts in Zones 5 and 6 can kill latent flower buds, so that the plant might only bloom sporadically.

In addition to the white 'Alba', 'Prolific' features the classic purple flowers, but in greater abundance with larger racemes. It also blooms at an earlier age than the traditional cultivar, decreasing wait time for the average home gardener.



Wisteria

Wisteria Nutt. è un genere di piante rampicanti della famiglia delle *Fabacee* (o *Leguminose*), note col nome comune di glicine.

Glicine significa in greco 'pianta dolce'. Questo nome fu dato da Linneo ad una pianta rampicante introdotta dall'America ai primi del 700. Si trattava del glicine americano (*Wisteria frutescens*). Quando un secolo dopo il capitano Welbank portò dalla Cina il glicine che tutti conosciamo, (*Wisteria sinensis*) il botanico Nuttall non comprese immediatamente che quella pianta era già stata classificata già da un secolo e la chiamò Wistaria in onore di un professore di anatomia e antropologo tedesco che si chiamava Kaspar Wistar.

Questo nome però, nella pronuncia inglese fu storpiato in Wisteria e con questo nome si diffuse rapidamente in tutti i giardini d'Europa tanto che alcuni anni dopo, nonostante ci si fosse accorti dell'errore, il nome Wisteria era diventato di uso comune e fu deciso di utilizzare quello. Solo nei paesi latini, Italia, Francia e Spagna è stato mantenuto il nome originale di glicine. I tedeschi ne hanno coniato uno nuovo molto bello 'Blauregen' che significa 'Pioggia blu' e quindi siamo ritornati quasi all'origine, dato che i cinesi il glicine lo chiamano Zi Teng che significa 'Vite blu'.

Le Wisteria crescono avvolgendosi attorno a qualunque supporto in senso orario o senso antiorario, fino a 20 m in altezza e 10 m in orizzontale. La Wisteria più estesa al mondo si trova a Sierra Madre nella Contea di Los Angeles (California): occupa una superficie di oltre 0,4 ettari e pesa 250 tonnellate.

Tassonomia

Il genere comprende le seguenti specie:

- *Wisteria brachybotrys* Siebold & Zucc., originaria del Giappone, arbusto volubile, alto fino a 7,5 m, con i fiori colorati di bianco

- *Wisteria floribunda* (Willd.) DC., originaria del Giappone, arbusto volubile, alto fino a 10 m, foglie composte imparipennate, formate da 13-15 foglioline ovato-lanceolate, di colore verde-chiaro, fiori papilionacei, profumati, di colore rosa o viola-azzurro, riuniti in stupende infiorescenze a grappolo lunghi 30-60 cm, con fioriture in maggio-giugno; in alcune varietà i grappoli colorati di bianco, viola, rosso raggiungono il metro di lunghezza
- *Wisteria frutescens* (L.) Poir., originaria del Nord America (dalla Virginia al Texas)

Wisteria sinensis (Sims) DC., originaria della Cina, (presente nel giardino di Villa Cipressi con molti esemplari anche di grosse dimensioni lungo i muraglioni lato lago) è una pianta arbustiva rampicante, rustica e vigorosa, con apparato radicale robusto che si espande facilmente, fusti volubili, che raggiungono i 10–20 m di altezza a seconda del sostegno; foglie decidue, imparipennate, composte da 7-13 foglioline ovali-lanceolate con l'apice acuminato; fiori ermafroditi e profumati, con corolla papilionacea di colore azzurro-lilla o malva, riuniti in vistosi grappoli pendenti lunghi 20–30 cm, con fioriture a fine inverno inizio primavera; il frutto è un legume di 8–15 cm di lunghezza; sono state selezionate varietà a fiori bianchi, rosati, violacei.

Coltivazione

Desidera posizioni soleggiate, con terreno profondo e fresco, argilloso e ricco di elementi nutritivi. Si adatta comunque a qualunque tipo di terreno esclusi quelli calcarei. Annaffiature moderate, per ottenere forme compatte e fioriture raccolte; è necessario effettuare ogni anno prima della ripresa vegetativa una potatura 'a sperone', tagliando cioè le cacciate di 1 anno, lasciando solo alcune gemme. È prevista anche una potatura verde estiva per alcune specie.

Si moltiplica d'estate. Per alcune varietà si pratica in marzo l'innesto su soggetto di *Wisteria sinensis*.

Uso

Come pianta ornamentale per ricoprire muri, pergolati, recinzioni o arrampicarsi ad alberi, nei giardini e sulle terrazze grazie al rapido sviluppo, le giovani piante opportunamente potate formano piccoli alberetti adatti alla coltivazione in vaso. Nel linguaggio dei fiori indica amicizia.